

responsabile della relativa P.O. e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- 2) di procedere alle formali dimissioni dall'adesione annuale all'organismo denominato Associazione "R20" (Regions of Climate Action) con sede in Versoix - Ginevra (Svizzera) a partire dall'01/01/2013.
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 22

Avviso pubblico per la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca. DGR n. 92/2008 e DGR n.1719/2011. Modifica avviso e scorrimento graduatoria.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, anche nella qualità di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica e di Responsabile della Linea di Intervento 1.2 del PO FESR 2007-2013, dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e dalla Responsabile di Azione 1.2.1 del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 397 del 3/04/2007, la Giunta Regionale ha approvato le modalità per l'attuazione di un intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca

pubblica regionale attraverso la **costituzione di una rete di laboratori pubblici di ricerca**, con l'obiettivo del potenziamento della dotazione infrastrutturale, in termini di strumentazione e attrezzature, dei centri pubblici di ricerca (Università, Enti Pubblici di Ricerca, ENEA) presenti sul territorio regionale.

La realizzazione dell'intervento è stata quindi prevista nell'ambito del 2° Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" stipulato in data 17 maggio 2007 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Università e della Ricerca e Regione Puglia, con utilizzo di 28,5 milioni di euro a valere sulle risorse Delibera CIPE n.35/2005, ed ulteriori 10 milioni di euro a valere sulle risorse Delibera CIPE n.3/2006 con la sottoscrizione del 3° Atto Integrativo in data 27/11/2007.

La particolarità dell'intervento consiste nella condivisione da parte di più Unità di Ricerca, anche appartenenti a Enti di ricerca differenti, di un progetto comune di ammodernamento delle apparecchiature scientifiche e tecnologiche presenti nei "nodi" distribuiti in maniera reticolare sul territorio e specializzati per ambiti tecnologici (aeronautico, spaziale ed avionico; agroalimentare; biotecnologie per la salute; energia; meccatronica; nuovi materiali e tecnologie per i sistemi produttivi), con l'obiettivo di facilitarne l'accesso da parte delle imprese pugliesi, per il rilancio dei settori strategici in termini di competitività internazionale.

Con DGR n. 92 del 31/01/2008 è stato approvato lo schema di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca", e con A.D del Dirigente del Servizio Industria n. 1396 del 30/12/2008 (pubblicata sul BURP n.8 del 15/01/2009) è stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute, da cui risultano ammissibili n. 52 progetti sui 77 progetti complessivamente pervenuti.

In relazione all'entità delle risorse disponibili, i primi 19 progetti in graduatoria sono stati ammessi a finanziamento nel 2009.

Nello stesso anno, l'intervento "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca", è stato inserito nell'Asse I del PO FESR della Regione Puglia, tanto che le procedure previste dalla DGR 397/2007 sono state assunte come modalità attuative della Azione

1.2.1. “Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale” del PO FESR

2007-2013 in occasione della approvazione del Programma Pluriennale dell’Asse I con DGR n.749/2009. Tanto sulla base del riconoscimento dell’intervento quale “espressione di un approccio sistemico alla politica regionale per la ricerca industriale e l’innovazione tecnologica”, necessario per raggiungere l’obiettivo strategico della “costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell’Innovazione”, già condiviso nell’ambito dei tavoli di concertazione preliminari alla definizione del DSR della Regione Puglia (2006) e ripreso nella Strategia regionale per la Ricerca e l’innovazione (adottata con DGR 747 del 7/05/2009).

Lo stesso intervento è stato peraltro oggetto dell’unica operazione regionale di integrazione fra fondi FSE e FESR, finalizzata per assicurare un contributo regionale per contratti di ricerca a favore di ricercatori altamente qualificati, reclutati dai 19 beneficiari dell’intervento e inseriti nei “nodi” per svolgere attività di promozione, avvio e funzionamento delle linee di ricerca attivate nelle reti stesse, ma anche per il finanziamento dei costi di personale e consulenze dei 19 progetti (DGR n. 1961 del 20/10/2009).

Tale operazione, insieme con l’impegno di altre risorse finanziarie costituite dalla quota UE-Stato a copertura dell’Azione 1.2.1 del PO FESR 2007-2013 ha consentito lo scorrimento della graduatoria “Reti di laboratori pubblici di ricerca” sino alla 23a posizione, rendendo possibile l’ammissione a finanziamento di 4 ulteriori progetti.

La valenza strategica dell’intervento, che sta determinando progressivamente una maggiore capacità delle imprese pugliesi di avviare progetti di ricerca collaborativi con in centri di ricerca, ha determinato nella Giunta regionale una particolare attenzione circa l’attivazione di ulteriori risorse finanziarie che possano essere utilizzate per il finanziamento di altri progetti, che ha colto l’opportunità di utilizzare le c.d. risorse liberate rivenienti dalla precedente programmazione per un ulteriore scorrimento di graduatoria.

Con D.G.R. n. 1719 del 02/08/2011 (BURP n. 132 del 30/08/2011), nell’ambito della “Riconoscimento e modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell’ambito del POR Puglia 2000-2006” operata, i

sette progetti con posizione dal n. 24 al n.30 nella graduatoria approvata con A.D. n.130 del 25/04/2010 (adottata a modifica della graduatoria approvata con AD n.1396/2008) sono stati inseriti tra i progetti nuovi con impegni giuridicamente vincolanti assunti entro il 30 luglio 2010 (Allegato n. 2b - nn.48-54) da finanziare con le risorse rivenienti dall’Asse III Risorse Umane (misura 3.13).

Al termine del 2011 le competenti strutture regionali hanno quindi avviato la fase negoziale per la verifica dei sette progetti, a distanza di oltre quattro anni dalla relativa proposta, rispetto allo scenario tecnologico attuale, ed ai mutati fabbisogni delle Unità di Ricerca coinvolte, e si predispongono alla raccolta dei progetti esecutivi ed alla sottoscrizione dei disciplinari.

Nel corso dell’attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento nel 2009 sono emersi alcuni elementi di criticità derivanti dalle prescrizioni dell’Avviso, da risolvere garantendo le finalità dell’intervento, a fronte di una maggiore fluidità gestionale.

In particolare, all’articolo 3 l’Avviso limitava al “18% dell’intero finanziamento concesso” le seguenti due categorie di spese ammissibili:

- b) costi per la preparazione e avvio effettivo delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (costi per personale, costi per servizi di consulenza);
- c) spese generali supplementari derivanti direttamente dall’attuazione del progetto ammesso a finanziamento.

In questo modo si garantiva che almeno l’82% del finanziamento fosse riservato alla copertura del “costo degli strumenti e/o delle attrezzature”, previsto sotto la voce a) delle spese ammissibili. Il limite era ritagliato sul modello delle c.d. “somme a disposizione dell’amministrazione” rientranti nei quadri economici per la realizzazione di opere pubbliche, e aveva la finalità di orientare il quadro dei costi di progetto prioritariamente all’acquisizione delle attrezzature.

Nella evoluzione dell’attuazione dell’intervento è emersa la necessità di riconoscere maggiore attenzione al ruolo dei ricercatori nel progetto, a garanzia della capacità di sviluppare progetti di ricerca rispondenti ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo regionale.

Peraltro, l'ammontare delle spese generali sostenute registra differenze apprezzabili nei diversi progetti, in quanto correlate alla tipologia ed al numero di procedure avviate, in applicazione delle prescrizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

Queste circostanze richiedono una flessibilità nella valutazione dei costi effettivamente sostenuti rispetto al quadro economico di progetto.

Una ulteriore opportuna modifica riguarda la possibilità di modulare la durata dei progetti differenzialmente rispetto ai 24 mesi originariamente previsti in Avviso nel già richiamato articolo 3, anche al fine di consentire una valutazione di compatibilità con le disposizioni della procedura di riferimento <"Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" relativamente ai termini per gli impegni e i pagamenti>, di cui alla nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica prot. n.0001089 del 26/01/2012.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale di approvare le modifiche sopra descritte all'articolo 3 dell'"Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca", preliminarmente allo scorrimento di graduatoria reso possibile grazie all'intervento delle risorse liberate dalla precedente programmazione, in attuazione della DGR n.1719/2011.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione del Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio

Ricerca Industriale e Innovazione (anche nella qualità di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica, di Responsabile della Linea di Intervento 1.2 del PO FESR 2007-2013, e di Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica), e dalla Responsabile di Azione 1.2.1 del PO FESR 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare le modifiche da apportare all'"Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca", (approvato con DGR n. 92/2008) come descritte in premessa e allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di prendere atto che la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, anche nelle vesti di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro Ricerca, apporterà le necessarie modifiche ad atti e provvedimenti già assunti, per renderli coerenti con le modifiche apportate all'Avviso;
- di delegare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad adottare lo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n.130 del 25/04/2010 per ammettere a finanziamento i progetti con posizione dal n. 24 al n.30, utilizzando le risorse liberate rivenienti dalla precedente programmazione in attuazione della D.G.R. n. 1719 del 02/08/2011;
- di notificare la presente deliberazione a cura del Servizio proponente ai sottoscrittori dell'APQ Ricerca Scientifica, ad ARTI e a Puglia Sviluppo spa;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

*“Avviso pubblico per l’invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca”
(approvato con DGR n.92/2008)*

Modifiche

ART. 3

Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di approvazione della graduatoria della proposta presentata.

La durata del progetto ammesso a finanziamento è di massimo 24 (ventiquattro) mesi dalla data di avvio delle attività, salvo proroga.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

a) costi degli strumenti e/o delle attrezzature nella misura necessaria per sviluppare specifiche attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo, avuto riguardo a tutto il loro ciclo di vita;

b) costi per la preparazione e avvio effettivo delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ivi inclusi costi di addestramento del personale interno del laboratorio:

i. costi per personale dipendente e personale non dipendente con contratto di collaborazione a progetto;

ii. costi per servizi di consulenza tecnico-scientifica e prestazioni di servizio da svolgersi al di fuori del relativo laboratorio anche esternamente alla regione, purchè sia accertato il carattere di indispensabilità rispetto agli obiettivi del progetto;

c) spese generali supplementari, debitamente rendicontate, derivanti direttamente dall’attuazione del progetto ammesso a finanziamento.

I costi sub c), debitamente rendicontati, saranno ammessi a finanziamento nei limiti complessivi del 18% dell’intero finanziamento concesso.

Le proposte progettuali devono avere un costo complessivo (quota regionale e altre fonti) non inferiore a 1.000.000,00 (unmilione) di euro.

Il finanziamento regionale non potrà, comunque, essere superiore a 2.500.000,00 (duemilioni cinquecentomila) di euro.

Esso verrà corrisposto in 3 (tre) quote da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità:

- Una prima anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso;*
- Una seconda anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione della dimostrazione dell’avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;*
- Una terza ed ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di verifica tecnico amministrativa finale da parte della Regione Puglia e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.*